

## PASSERELLA

L'assessore all'Urbanistica Andrea Miniucchi risponde all'interrogazione di Fdl, ripercorrendo l'iter progettuale che ha portato al contestatissimo manufatto

La struttura è in via di completamento. Dopo si passerà alla posa della nuova segnaletica e cartellonistica e successivamente alla riqualificazione della baita degli Alpini

# Ecco chi ha approvato il progetto

*Comune, Civico, Muse, Soprintendenza, Provincia e Protezione dell'ambiente*

MATTHIAS PFAENDER

Museo civico; Muse; i servizi della Provincia "Aree protette", "Urbanistica e tutela del paesaggio", "Foreste", "Bacini montani" e "Servizio geologico"; la soprintendenza per i beni culturali; l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. E, ovviamente, il Comune di Rovereto. Questo è l'elenco degli enti pubblici che hanno approvato il progetto della passerella alle Orme dei dinosauri.

Il dato è riportato nero su bianco nella risposta dell'assessore comunale all'Urbanistica Andrea Miniucchi all'interrogazione di Fratelli d'Italia, l'atto politico che ha dato il via a tutto il dibattito "passerella sì-passerella no" che da settimane anima giornali, mercati e bar. Il testo a firma di Miniucchi, oltre a mettere in fila tutti i vari passaggi del processo progettuale-autorizzativo che ha portato alla realizzazione, oggi in via di completamento, del contestatissimo manufatto, dunque mette un punto fermo: richiamare alla propria "responsabilità" tutti gli enti pubblici o para-pubblici che «ai fini dell'approvazione del progetto, con apposita conferenza dei servizi hanno fornito un parere favorevole». Dunque anche quelli che, nelle prime fasi della polemica, hanno disconosciuto la paternità, per quanto parziale o settoriale, dell'iniziativa.

L'iter per la valorizzazione della Ruina Dantesca parte, ribadisce Miniucchi nella risposta politica a Fdl, nel 2017. Sono necessari quattro anni, in linea con le tempistiche tipiche dell'iniziativa pubblica in quel di Rovereto, per arrivare ad un progetto definitivo che, dopo la summenzionata conferenza dei servizi a metà 2021, viene definitivamente approvato nel novembre dello stesso anno dalla giunta co-



La passerella alle Orme dei dinosauri. A sinistra, l'assessore all'Urbanistica Andrea Miniucchi.

munale. Servono però poi altri due anni per arrivare, il 27 luglio del 2023, ad appaltare i lavori alla Metalcarpenterie Dalfovo Srl. «Il progetto - sottolinea Miniucchi - è la sintesi di una pluralità di necessità ed esigenze pubbliche, tra le quali la funzione del sito, la salvaguardia ambientale del contesto, i rapporti geologici, senza tralasciare i riferimenti culturali e storici».

Una volta terminata la posa della passerella l'amministrazione, argomenta ancora l'assessore all'Urbanistica, passerà alle successive "minime unità autonome funzionali" previste dal generale progetto di riqualificazione del sito paleontologico. La prima sarà la posta di nuove "cartellonistica e grafica". Quindi ci si rivolgerà alla riqualificazione della Baita degli Alpini, con «opere di urbanizzazione: approvvigionamento idrico ed energia da fonti rinnovabili».

## LA PROPOSTA

Il presidente dell'Itet Fontana Santoli: «Possiamo contribuire a completare l'intervento»

## «Pronti a dare una mano per valorizzare il sito»



Una mano tesa al Comune: «Se serve, noi siamo disponibili ad aiutare». Questo il senso dell'intervento pubblico di Giuseppe Santoli, presidente dell'Itet Fontana di via Teatro. «La stampa locale - scrive Santoli - negli ultimi giorni è stata interessata a più riprese da una discussione per la costruzione della passerella sulle orme dei dinosauri ai Lavini di Marco. Ciò ha suscitato l'attenzione dei docenti e degli studenti dell'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" dell'Itet Fontana, che ha nel dna formativo la progettazione, l'organizzazione, la rilevazione e valutazione delle opere edili con particolare attenzione a tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio e ambiente. Ed inoltre l'attenzione dell'istituto alle tematiche ambientali è confermata dalla certificazione Emas. Pertanto, l'Istituto Fontana, al di là delle diverse posizioni in campo, è fortemente interessato a partecipare attiva-

mente a questo importante intervento sul sito dei Lavini di Marco e offre il proprio contributo alla valorizzazione di quanto già fatto e all'ottimizzazione di quanto ancora si potrà fare. Ciò, nel rispetto delle competenze degli Enti preposti, dei soggetti interessati, ma anche dei preordinati passaggi procedurali e non ultimo considerando le risorse pubbliche destinate alla realizzazione del progetto, in parte già utilizzate».

«La proposta nasce nel solco dei consolidati rapporti di collaborazione con il Comune di Rovereto che hanno consentito alla scuola di arricchire e innovare la didattica delle discipline tecniche e agli studenti dell'istituto di poter concretamente sperimentare nei contesti di realtà il loro percorso di crescita professionale, apportando talvolta anche il proprio contributo alle progettualità di interesse pubblico».